

La classe IV °B

Scuola Primaria  
«Villa Redenta»

# I GIARDINETTI CON TANTE STORIE





## INDICE:

1)TESTO DESCRITTIVO

2)TESTO REGOLATIVO

3)TESTO REALISTICO

4)TESTO FANTASTICO

5)LEGGENDA

6)POESIE

Testo Descrittivo:

## I giardini del largo Moneta a Spoleto

Il parco è grande ed ha quattro ingressi.

All'interno ha molti alberi di varie dimensioni ed una siepe bassa che circonda tutto il parco. Ci sono varie panchine di colore marrone dove la gente si siede per rilassarsi e parlare.

Ci sono dei lampioni che si accendono quando inizia a fare buio.

All'ingresso c'è un cartello in cui c'è scritto "vietato introdurre cani". Vicino ai giochi c'è una piccola fontanella dove è possibile bere l'acqua perché è potabile. Vicino alle panchine ci sono dei cestini dove poter gettare l'immondizia. Ci sono due altalene vicino alla fontana.

C'è un gioco dove ci si può arrampicare e saltare, ci sono delle corde ed un percorso da seguire. Dall'altra parte c'è uno scivolo giallo, blu e verde, non è molto alto e dietro ci sono dei gradini di colore giallo.

Buon divertimento a chi entra!!!

**Autori:** Michele Luna, Yassin Ibnoerrida

Testo Regolativo:

## I giardinetti del Viale della stazione

Nella mia città c'è un parco che si chiama: I giardinetti del Viale della Stazione.

Ci sono molti giochi divertenti: un'altalena, lo scivolo, un gioco per arrampicarsi e una piazzetta dove si può giocare a calcio.

Le regole che si devono rispettare quando si usano i giochi sono: sull'altalena non si deve andare troppo forte e stare lontani per non essere colpiti, sullo scivolo non si deve andare all'incontrario, quando si gioca a calcio non bisogna calciare la terra perché va in aria e dà fastidio alle persone e per il gioco dell'arrampicata non si può andare indietro, altrimenti si può colpire un altro bambino.

La prima volta che ho visto i giardinetti è stato quando ho iniziato a frequentare la scuola materna. Ed è lì che ho conosciuto Yasmin e abbiamo giocato all'asilo; io ero la maestra, lei l'alunna.

Una volta Yasmin ha litigato con una sua amichetta perché voleva giocare con me.

Un pomeriggio, quando facevamo la prima elementare, siamo salite sulla torretta che trovi all'entrata e facevamo finta che fosse la torre di un grande castello e noi eravamo le principesse.

Anche ora andiamo ai giardinetti e ci divertiamo tantissimo!

**Autori:** Chiara Bartolucci e Yasmin Aarsalane

Testo Realistico:

## I giardini del Viale Trento e Trieste

Lungo il viale Trento e Trieste, detto anche viale della stazione, ci sono dei giardinetti molto belli. Non ci sono solo altalene e la girandola, ma anche giochi particolari e un po' pericolosi. Un giorno mentre stavamo giocando ai giardini un bambino è caduto di schiena perché stava appeso sopra all'arrampicata.

Ci sono pure altri giochi tipo lo scivolo dritto che per salire ci sono le scale a girandola.

Quando non dovevamo stare in quarantena per colpa del COVID-19 andavamo quasi sempre ai giardini del viale Trento e Trieste e c'erano sempre tante persone. I nonni con i nipoti e i genitori con i loro figli.

#IORESTOACASA

**Autori:** Laura Nicolini e Ginevra Caroscioli

CON TANTE  
STORIE

*Autori illustrazione:*

*Armend e Jon Kukleci*

*Testo Fantastico:*

## *I giardinetti galattici.*

*Nel giardinetto galattico un giorno successe una cosa molto grave, iniziò proprio così...*

*In una giornata come tutte le altre, i cavalieri del giardino difendevano i bambini mentre giocavano. All'improvviso arrivò un drago tutto viola. Quando i bambini videro il drago scapparono via, i cavalieri iniziarono a lanciargli contro tantissime frecce e il drago si arrabbiò molto. Il drago con tutta la sua furia, dalla sua bocca gigante, sputò fuoco. Pensavano tutti che fosse impossibile batterlo, ma proprio in quel momento arrivò un bambino... un bambino velocissimo! Il bambino prese una spada e uccise il drago.*

*Da quel momento vissero tutti felici e contenti!*

**Autori:** Armend e Jon Kukleci.

Leggenda:

## Leggenda dei giardinetti.

Tanto tempo fa un Re andò nella foresta a raccogliere alcune bacche. Un orco vide raccogliere le bacche il Re e le guardie. L'orco catturò il Re e lo portò alla sua tana per mangiarlo, ma le guardie, molto addestrate, lo salvarono e seminarono l'orco tra gli alberi. Molti anni dopo, l'orco morì, il Re e le guardie tornarono nella foresta ed esplorando la zona trovarono un giardino che era protetto dall'orco. Il Re chiamò i muratori di tutta la città. Costruirono mura alte 10 metri intorno al giardino per evitare invasori. Chiamò anche i fabbri per ristrutturare e costruire nuovi giochi. Da quel giorno tutti i popoli costruirono giardini per rendere felici bambini e adulti.

**DA QUI E' NATA LA STORIA DEI GIARDINETTI!**

**Autori:** Folco Massari, Lorenzo Santucci.





*Autore illustrazione:  
Chiara Bartolucci*

## Testo Poetico:

### *I giardinetti del viale della stazione...*

*Ci son molti bambini e giocano tutti  
quanti perfino i grandi!*

*Con gli amici ci vai in bici.*

*Giocan tutti i giorni, sia mattina che  
pomeriggio.*

*Ci son animali e anche insettacci; se ti  
porti un soldino ci compri il gelatino.  
Se vuoi un cappuccino c'è il bar li vicino.*

**Autori:** Marzio Titta, Andrei Martynyuk





*Ci son pochi giochi ma son tutti belli e  
piacciono a tanti.*

*Se ti porti un quattrino ci giochi al  
biliardino, con un altro soldino ci  
compri un gelatino.*

*E' molto affollato, ma comunque bello  
per passar del tempo, non dispendioso  
perciò è ancora più bello.*

*A volte c'è gente col cappello  
non è il posto più bello  
ma un bel posto anche col cappello!*

**Autori:** *Marzio Titta, Andrei Martynyuk*